

Corso di Aggiornamento

La terapia parodontale nello studio odontoiatrico: costruire un modello organizzativo di successo

Venerdì, 5 marzo 2021 dalle 14.30 alle 18.30

Riservato ai Soci SIdP 2021

A cura della Commissione Editoriale SIdP: Silvia A. Masiero (Coordinatore), Francesco Bernardelli, Simone Fabrizi, Maurizio Mazzella, Alberto Pulcini, Katia Di Lorenzo (Rappresentante Igienisti Dentali)

IL REPORT

Venerdì 5 marzo alle 14.30 un nuovo emozionante evento della Società Italiana di Parodontologia e Implantologia. Su SIdP WebTV, con una formula di successo adottata durante la pandemia ma destinata a rimanere un palcoscenico delle attività culturali della Società, un palinsesto scientifico di riferimento, un corso della durata di un pomeriggio, dedicato al modello di lavoro quotidiano in parodontologia, all'interno di un team strutturato.

Il Presidente Luca Landi ha introdotto i lavori del corso presentando Attori principali, Attori non protagonisti e comparse attive. Infatti se sul palco si sono succeduti Nicola Sforza, Presidente Eletto delle Società e Andrea Giammarini socio ordinario appassionato di ergonomia parodontale e autore di un libro sul tema, a latere, un corposo numero di Colleghi a discutere e animare la mezza giornata con lo scopo di fornire al pubblico adeguate informazioni scientifiche, possibilmente adattabili all'interno delle individuali realtà di lavoro quotidiane.



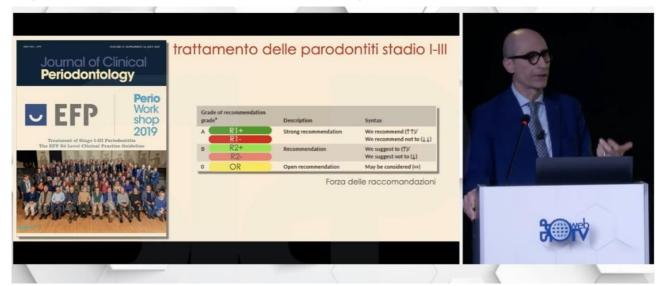
Presenti quindi i membri della Commissione Culturale della Società: Cristiano Tomasi, Luigi Minenna, Guerino Paolantoni, Mario Roccuzzo, Luca Francetti e Loretta Bongiovanni, autorevoli voci della scienza parodontale e colleghi ospiti a rappresentare una realtà clinica parodontale a volte Iontana nelle capacità organizzative, dai congressuali modelli operativi di successo: Simone Bertoldo, Mauro Casani, Giovanni Giardi, Anna Maria Renda, Stefania Tagliente e Denise Calzolari.



L'ottimizzazione dei flussi di lavoro in Parodontologia è strategico proprio per il ruolo che la salute parodontale dei pazienti ha relativamente alla salute del distretto orale ma anche di quello relativo alla salute generale. Da un lato il clinico deve conoscere le linee guida per mettere in atto una terapia prevedibile

e sicura, dall'altro i flussi di lavoro e alcune scelte cliniche possono rendere la clinica più o meno efficace ed efficiente.

Il corso ha valutato, attraverso la presentazione di alcuni casi clinici, le molte fasi della terapia parodontale e implantare cercando di fornire all'audience, almeno 500 Soci fra odontoiatri ed Igienisti dentali, una indicazione su come organizzare tempistiche e dinamicità di organizzazione del lavoro.



È apparso subito chiaro come grande importanza sia data in qualsiasi momento clinico alla informazione e alla educazione del paziente parodontale, in virtù della grande importanza che ha la modulazione dei fattori di rischio locali, sistemici e comportamentali. Spesso nell'orecchio ritorna il termine EDU a definire clinicamente e temporalmente l'attività che gli operatori del settore parodontale devono costantemente fare propria della clinica quotidiana, educazione del paziente, motivazione del soggetto affetto da parodontite. Fornite le tempistiche ritenute adeguate per la terapia non chirurgica, diversa attenzione ai protocolli ovviamente individualizzabili ma attentamente fedeli all'applicazione delle linee guida europee del 2020.



Il flusso di lavoro presentato da Giammarini ha molte affinità con la gestione del caso presentato da Nicola Sforza come esempio della terapia parodontale realizzata secondo le linee guida europee: tra le righe si comprende percome possa risultare più difficilmente realizzabile in studi odontoiatrici monoprofessionali o dove non sia ancora assodato che la parodontologia, terapia per riportare i tessuti parodontali allo stato di salute sia la base da cui partire per il successo di ogni trattamento odontoiatrico.

Ancora, nelle strutture con più Operatori può risultare complesso calibrare i componenti "della squadra diagnostica" nella attività di sondaggio parodontale: da un lato questa problematica, dall'altra quella di realtà differenti dove erroneamente le rilevazioni fatte dall'Igienista dentale raramente hanno un attento controllo dei valori.

Alla interessante domanda se sia corretto fissare un appuntamento per una seduta d'igiene professionale senza prima aver eseguito una visita, tutti si sono dimostrati d'accordo nel cercare di contrastare questa abitudine.

Molta attenzione alla fondamentale terapia di supporto sia implantare che parodontale, difficilmente ricorda Giammarini ipotizzabile in appuntamenti di durata inferiore ai sessanta minuti.

Grande attenzione quindi anche alle altre figure del team parodontale, le assistenti alla poltrona, il personale di segreteria, le assistenti chirurgiche, insomma tutto il gruppo di lavoro che, numericamente più o meno ampio a seconda delle realtà, dovrebbe sempre e comunque porsi gli stessi obiettivi

relativi al successo, alla efficienza e alla efficacia delle terapie parodontali e implantari.

La formula del Corso ha permesso il confronto fra diversi modelli clinici di lavoro quotidiano alla poltrona: un bel momento che ha permesso di realizzare come chiare siano le basi fondamentali della modalità terapeutica ma spesso meno immediate le diverse possibili applicazioni o interpretazioni da parte di differenti figure professionali.



Luigi Minenna in chiusura, conclude saggiamente: il modello perfetto non esiste perché è perfetto qualsiasi modello o flusso di lavoro in parodontologia produca i risultati attesi. Ogni team deve creare quello che è più congeniale per la propria realtà quotidiana.

La <u>programmazione culturale SIdP</u> prosegue in marzo, aprile e maggio con gli <u>appuntamenti del lunedì</u>, sempre su SIdP WebTV.







Il programma

Il programma